

GAEP: 80ª Assemblea dei soci, bilancio positivo e forte preoccupazione per il progetto eolico sul Monte Crociglia

Si è tenuta sabato 24 gennaio 2026 la 80ª Assemblea dei soci del GAEP – Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini APS, un appuntamento molto partecipato che ha rappresentato un importante momento di confronto, condivisione e programmazione per il futuro dell'associazione.

Nel corso dell'assemblea, il Consiglio Direttivo uscente, giunto al termine del mandato triennale, ha presentato, tramite la relazione della presidente Monica Rebessi, il consuntivo delle attività svolte nel 2025. Il bilancio evidenzia un anno decisamente positivo sotto molteplici aspetti: incremento del numero dei soci, buona partecipazione alle iniziative proposte e 18 escursioni organizzate e portate a termine con successo, a conferma di un'associazione viva, attiva e profondamente radicata nel territorio.

Da sottolineare anche la partecipazione e l'intensa attività svolta presso il Rifugio GAEP al Passo del Crociglia, che continua a rappresentare un importante punto di aggregazione e riferimento per soci e amici dell'associazione.

Anche il bilancio economico si è chiuso con un risultato positivo e soddisfacente, frutto di una gestione attenta e responsabile, orientata alla sostenibilità e alla continuità delle attività associative.

Durante l'assemblea si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, che guiderà il GAEP nel triennio 2026–2028. Sono risultati eletti: Arbasi Francesco, Baggi Marco, Baldini Paola, Bassi Andrea, Forlini Cristiana, Freschi Luigi, Gruppi Carlo, Mangia Emilio, Merli Giancarlo, Negroni Alberto, Pironi Ferrari Rita, Rebessi Monica, Rossi Claudio, Silvotti Andrea, Tagliaferri Lamberto.

Un dato particolarmente significativo ha arricchito il momento elettivo: ha partecipato al voto, tramite delega, anche la socia più anziana del GAEP, Paola Barbieri, di 103 anni, simbolo vivente della storia e della continuità dell'associazione. All'estremo opposto dell'età anagrafica, il GAEP annovera anche il socio più giovane, Pietro Nartelli Forlini, di un solo anno, a testimonianza di un'associazione capace di unire generazioni diverse nel segno della montagna.

Nonostante la giovanissima età, Pietro era già presente al Rifugio GAEP il 25 maggio 2025, insieme ai genitori, in occasione della 53ª edizione della Lunga Marcia “Dante Cremonesi”: un esempio concreto di come il GAEP riesca a coinvolgere generazioni diverse, alimentando continuità, appartenenza e fiducia nel futuro dell'associazione.

Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito con urgenza già lunedì 26 gennaio 2026, confermando le cariche istituzionali:

Presidente: Monica Rebessi

Vicepresidente: Andrea Bassi

Tesoriera: Rita Pironi Ferrari

Segretario: Giancarlo Merli

Il tema centrale del primo Consiglio Direttivo ha riguardato il progetto di impianto eolico sul Monte Crociglia, che sta suscitando forte e crescente preoccupazione. Il GAEP ha espresso una posizione chiara e responsabile: l'associazione non è contraria alla transizione energetica, ritenuta necessaria e inevitabile, ma non può condividere un intervento che, per dimensioni e localizzazione, rischia di compromettere in modo irreversibile un territorio fragile, storico e profondamente vissuto.

Il GAEP ha deciso di affiancarsi alla sindaca di Ferriere, Carlotta Opizzi, offrendo sostegno e collaborazione, e di unirsi al Consorzio Rurale di Torrio Valdaveto, al CAI di Piacenza e al comitato di cittadini impegnati nella tutela del territorio, con l'obiettivo di contribuire in modo serio, documentato e costruttivo al dibattito in corso.

Particolare apprensione riguarda il Rifugio GAEP "Vincenzo Stoto", luogo simbolo dell'associazione. Le sue origini risalgono all'antica dogana ducale del Ducato di Parma e Piacenza; acquistato e recuperato dal GAEP grazie al lavoro volontario di generazioni di soci, oggi il rifugio rappresenta un presidio di montagna, un punto di riferimento per escursionisti, famiglie e scuole, oltre che un luogo di memoria collettiva.

Nel corso degli anni, centinaia di soci e volontari hanno contribuito alla sua manutenzione e gestione, rendendolo ciò che è oggi: un rifugio autentico, non commerciale, aperto alla condivisione e al rispetto della montagna. La struttura dispone inoltre di 40 posti letto, consentendo l'accoglienza di gruppi numerosi di escursionisti, famiglie, scolaresche, parrocchie e gruppi scout.

Non meno importante è il possibile impatto sulla Lunga Marcia del GAEP, che nel 2026 raggiungerà la sua 54ª edizione, in programma il 24 maggio. Un evento storico, profondamente radicato nella tradizione piacentina, che ha accompagnato intere generazioni di camminatori e che rischia di essere messo in discussione da un intervento giudicato eccessivamente invasivo.

«Come GAEP sentiamo il dovere di dirlo chiaramente: la montagna non è uno spazio vuoto da occupare, ma un territorio vivo, fragile e condiviso – dichiara la presidente Monica Rebessi –. La transizione energetica è necessaria, ma non può passare sopra crinali, sentieri, pascoli e storia. Difendere il Monte Crociglia oggi significa difendere tutti i monti piacentini».

L'associazione sta analizzando con grande attenzione l'intera documentazione tecnica disponibile, con l'obiettivo di presentare osservazioni puntuali, motivate e non di parte, a tutela di un patrimonio ambientale, storico e sociale che merita rispetto.

«Non parliamo per ideologia – conclude Rebessi – ma per responsabilità. Generazioni di gaeppini, amici e amanti della montagna hanno costruito, vissuto e custodito questi luoghi. Pensare che tutto questo possa essere compromesso significa mettere a rischio non solo un territorio, ma un pezzo della nostra identità collettiva».

Il prossimo evento organizzato dall'associazione si terrà nel fine settimana del 31 gennaio – 1° febbraio, con una suggestiva ciaspolata al chiaro di luna: escursione in partenza dal Rifugio GAEP nella serata di sabato, pernottamento in rifugio e seconda escursione domenica. L'iniziativa ha registrato il tutto esaurito in pochi giorni, con una significativa partecipazione anche di escursionisti genovesi, a conferma di come il nostro Appennino sia vissuto e apprezzato ben oltre i confini provinciali. Le recenti nevicate fanno ben sperare di poter vivere un fine settimana speciale.

La voglia di montagna e di vivere questi luoghi non può svanire per un progetto che rischia di impattare fortemente su un territorio tanto fragile. Preservare questi spazi significa tutelare emozioni, tradizioni e comunità, affinché il legame con la natura continui a essere fonte di gioia e condivisione per tutti.

Per informazioni sull'associazione e sulle attività del GAEP è possibile consultare il sito ufficiale www.gaep.it